Anno XLI. (Abbonamento postale) UDINE, Sabato 23 Febbraio 1889 (Abbonamento postale) N. 47.

ABBONAMENTI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI
Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

LETTERA PARLAMENTARE

Roma, 21 febbraio.

In otto giorni quanti avvenimenti parlamentari! Due battaglie, e due vittorie dell'on. Crispi... e ora siamo al terzo attacco!

Quindi io verrei troppo tardi per ridirvi quello che già sapete, quello che i Lettori della *Patria del Friuli* già sanno. E riguardo ai commenti, ormai non ci sarebbe che scegliere, dacchè tutti i nostri Pubblicisti, grandi e piccini, diedero già la stura alla loro spesso cavillosa eloquenza.

Si negò da taluni che le due votazioni avvenute alla Camera siano state *vittorie* per l'on. Crispi; e se pur *vittorie*, da più d'uno si volle un'aggiunta vieta del linguaggio classico, e le si dissero *vittorie di Pirro*. Altri istituirono un'operazione alchimistica per depurare la maggioranza che approvò e la minoranza che disapprovò.. e persino si volle sofisticare su quelli che dichiararono di astenersi dal voto, e su quelli che, per non darlo, uscirono dall'aula. Ma io vi farò grazia di tutta questa alchimia, che si volge e si rivolge ogni volta variamente secondo i gusti, e si torce e si svolge secondo che più torna conto.

Quanto a me, mi attengo ai *fatti*. Nella votazione principale, a proposito de' disordini di Roma, la Maggioranza, per quanto variopinta, fu esuberante. Nè c'è da inquietarsi per il voto contrario di taluni dell'ex-Destra, che fu un voto di ripicco, e non si riprodurrebbe in altre contingenze. E riguardo al voto sull'*affare Mattei*, c'è ancora meno a considerarlo *sintomatico*, come suolsi dire, di una retta divisione tra gli amici e gli avversarii del Ministero.

Però non vi nascondo che argomenti siffatti hanno molto appassionato gli Oratori, e v'ebbero incidenti vivacissimi, graditi ai frequentatori delle tribune pubbliche, non già alla gente seria e che esigerebbe nel Parlamento calma e dignità.

Riflettendo ora su queste due votazioni a mente serena, emerge il loro significato intimo, e si capisce l'intendimento dell'on. Crispi. Egli respinse la *mozione Bonghi*, e preferì una firmata da soli Deputati di Sinistra, affinchè non nascessero illusioni circa il suo voltarsi verso la parte opposta a quella tra cui militò per tutta la sua vita politica e che dà ora l'indirizzo al Governo. Così la mozione sul caso del Generale Mattei, venuta dalla Sinistra estrema, non raccolse se non pochi voti, oltre quelli della pattuglia radicale o radicaleggiante... ed anche ciò ha un significato abbastanza chiaro.

Dunque, al postutto, da queste discussioni non s'ebbe la peggio, quantunque sarebbe facile rimarcare non lievi contraddizioni nei discorsi e nel voto di parecchi Onorevoli. Ma lasciamo lì le lamentele postume, ed annotiamo piuttosto il costrutto positivo di esse per l'avvenire. Intanto l'on Crispi si impegnò formalmente a volere mantenuto, ovunque in Italia, l'ordine pubblico; e si sa di molti Comizj vietati, quando potevano prevedere disordini; come anche di Comizj permessi nella sicurezza che non sarebbero nati turbamenti. Dunque Crispi non ha leso nè vuol ledere la libertà dei cittadini, bensì mira a difenderla contro la licenza. Ed appunto per ciò ha assunta e mantiene la responsabilità del Potere.

Dalle discussioni sul Mattei ne uscì la positiva promessa che il Ministero presenterebbe tra non molto tempo una Legge aggiuntiva circa le *incompatibilità parlamentari*. Dunque, come suona il proverbio, annotiamo che ogni male non viene per nuocere.

Malgrado le due *vittorie*, persistono taluni a cantare che il Ministero è indebolito, e a dolersi perchè Crispi non sa decidersi nè per la Destra, nè per la Sinistra! Lamento questo nè saggio nè patriotico, viste le condizioni parlamentari e considerata la cronaca degli ultimi anni! Ebbene, vedremo come ne uscirà il Ministero in questa terza lotta, che si agiterà ancora per qualche giorno, sui *provvedimenti finanziarii*. Più di cinquanta Oratori inscritti, più di venticinque *ordini del giorno* già presentati! E questo sì, questo è argomento gravissimo, è che s'impone al Governo qual *dura necessità!*

Pronostici sicuri non saprei farvi fra cotante contraddizioni, fra propositi così assoluti, almeno se devo credere alla sincerità di coloro che li emettono. Ma alle volte si è veduto che i voti non corrispondono alla fierezza de' discorsi. Poi io mi penso che nemmeno il Ministero vorrà ostinarsi, e già si parla di proposte conciliativi, almanco parzialmente. E se questo si verifica, nemmeno la terza battaglia produrrà la *crisi*.

Ma di *crisi parziale* si parla, e si citano nomi; anche questa sera si insisteva nel ritenerla probabile. Io però metto ancora la cosa in contingenza, anche perchè non ne vedo lo scopo ne' riguardi d'amicarsi questo o quel gruppo della Camera. Si accenna all'on. Saracco, perchè forse non vuole accedere a certe economie sui lavori pubblici, mentre ferve cotanto l'agitazione operaia! Non sono persuaso, sebbene il contegno, da ultimo, dell'on. Baccarini possa accennare ad un riavvicinamento di lui con Crispi.

E framezzo a cotante vicende parlamentari che dite voi dei Deputati rappresentanti i Collegj friulani? Io vi annoto soltanto lo strano connubio dell'on. De Bassecourt con l'on. Seismit-Doda nella votazione del 16 febbrajo!

Parlamento Italiano.

Camera dei Deputati.

Seduta del 22 — Presid. BIANCHERI.

Discussione finanziaria.

Campi. Sebbene riconosciuta la necessità dell'erario, non sentesi il coraggio di approvare neppure uno dei proposti provvedimenti che ritiene perniciosi ed ingiusti.

Sostiene la necessità di economie perchè ciò è nel desiderio generale del paese; ma per ottenerle è indispensabile l'opera concorde del governo e della giunta del bilancio. Occorre una revisione dei pubblici servizi e dei bilanci col proposito serio di realizzare riduzioni efficaci nelle spese. Ritiene anche che alcuni lavori pubblici possano essere differiti senza pregiudizio.

Salandra non accetta le proposte del governo perchè contrarie alle aspirazioni del paese.

Richiama tutta l'attenzione del ministero sulle crisi agrarie commerciali gravissime della Sicilia e della Puglia e conclude presentando il seguente ordine del giorno: «La Camera invita il governo a prendere i provvedimenti amministrativi ed a proporre i provvedimenti legislativi più atti a migliorare le condizioni economiche del paese, ed in ispecie delle provincie colpite dalla crisi delle principali industrie agricole.

Parla delle economie proposte dal ministero che ritiene illusorie; e rivolgendosi a coloro che ne chiedono in misura maggiore, cita gli aumenti di spese degli ultimi anni tutti intangibili, all'infuori dei 10 milioni accresciuti per spese d'amministrazione. Ora è mai possibile realizzare economie tanto da provvedere alla necessità del bilancio? Non lo crede e non crede altresì che si possa pensare in questi momenti a nuove imposte.

Conclude dichiarando che voterà contro le nuove imposte; così votando ritiene di fare atto di devozione alla patria ed alla monarchia.

Bonghi loda la schiettezza e precisione della esposizione di Perazzi. Dimostra che il disavanzo non si fermerà alla cifra annunciata; crescerà purtroppo, perchè non si porrà fine alle spese nuove. Per provvedere alla grave situazione, occorrono sacrifizi gravi. Ricorda a Perazzi che Sella, in momenti difficili, propose quaranta milioni di nuove imposte, ma ne propose sessanta di economie, economie che gravavano su tutti, a cominciare dalla lista civile della Corona e dai ministri. Crede che la Camera potrebbe incominciare col dare buon esempio di economie, risparmiando qualche cosa sul suo bilancio, evitando certe inutili pubblicazioni ed anche temporaneamente rinunciando al biglietto di circolazione del quale godono i deputati.

L'oratore aggiunge che la Camera non deve esaminare a chi spetti la responsabilità della presente situazione: ciò spetterà alla storia; per ora devesi pensare a ripararla. Crispi non è certo responsabile; se vi ha responsabilità, è quella di avere curato esageratamente alcuni lati della situazione politica che certo non mancano d'importanza. Egli approvò e approva la triplice alleanza; ma, stipulandosi, dovevasi osservare che l'Italia ha altre alleanze d'interessi economici. Triplice alleanza, sì; ma ciascuno nella misura dei suoi interessi.

L'oratore esamina lungamente la situazione politica di Europa e ne deduce che i nostri armamenti sono superiori allo scopo della politica nostra. I timori di attacchi dalla Francia sono esagerati. Dimostra che le spese militari sono sproporzionate alle nostre risorse economiche; gravi impacci finanziari ci sono stati causati dall'impresa africana. Crede che il Governo non sia in Africa padrone della situazione; se domani il Negus scendesse ad attaccare Saati o Uuà, noi dovremmo aumentare sensibilmente le spese.

Passa quindi ad esaminare la politica interna. Censura le teorie del ministero relativamente al diritto di riunione ed altri atti; ed attribuisce il dissesto delle nostre finanze all'indirizzo che il gabinetto segue tanto all'estero come all'interno.

L'oratore conchiude ricordando le seguenti parole pronunziate da Minghetti prima che si procedesse al famoso voto del 18 marzo: «Quanto a noi, se dobbiamo lasciare questo ufficio, saremo felici ripensando che noi vi lasciamo il paese tranquillo all'interno, in buone relazioni e rispettato all'estero, vi lasciamo le finanze assestate e preghiamo Dio che possiate questi benefici conservare alla patria.» E chiede al presidente del Consiglio se egli possa dire altrettanto.

—

Nuovi ordini del giorno furono presentati oggi, tra cui uno portante la firma anche dell'on. Solimbergo.

L'ordine del giorno presentato dall'onorevole Baccarini è così concepito:

«La Camera, udite le dichiarazioni del ministro delle finanze che il governo è disposto a prendere in considerazione le proposte di economie e di spese, delibera di nominare una commissione composta di diciotto membri coll'incarico di riferire entro cinquanta giorni, dopo sentito il parere del governo, intorno alle economie ed alle riduzioni e rinvio delle spese ordinarie e straordinarie che siano ancora possibili nei singoli bilanci, prima di aggravare il paese con nuove imposte.

Tale commissione dovrà prendere in esame le seguenti riduzioni di spese: per le spese d'Africa: otto milioni; ridurre dal due al cinque per cento tutte le spese facoltative per stabilire al più presto possibile l'equilibrio fra l'incremento normale dell'entrate ordinarie, e l'incremento normale delle spese ordinarie, per la somma di milioni 17; rinvio ad esercizi meno gravati di parte dei fondi stanziati per le costruzioni ferroviarie non cominciate, specialmente per quelle non comprese dalla legge 1879 (Ovada-Asti) pur mantenendo invariato il termine dell'apertura dell'esercizio delle medesime ferrovie; altre riduzioni di spese ferroviarie per la somma di 20 milioni; riduzione di altre spese straordinarie comprese quelle militari e della Marina per la somma di 20 milioni.

—

Alla seduta della commissione del Bilancio intervennero i ministri Crispi, Bertolè Viale e Brin, invitati a dare spiegazioni e schiarimenti sulle spese d'Africa. I ministri dichiararono che l'Italia non può, senza disdoro suo, abbandonare le posizioni attuali in Africa; nè rinunciare, in caso di attacchi, a respingerli. Laonde le economie possibili si aggirano fra i due ed i tre milioni.

Un duello fra operaio e giornalista.

Napoli, 21. L'altro ieri in un capocronaca del *Corriere di Napoli*, a proposito dello sciopero dei muratori, si leggeva che la dimostrazione era stata deliberata da un'assemblea di *operai emancipati*, tenutasi precedentemente e presieduta dall'operaio Fasolis.

Si faceva risalire la causa dei disordini agli operai che non essendo muratori, erano anarchici e socialisti e l'una e l'altra cosa insieme.

L'operaio Fasolis si recava ieri stesso alla Direzione del giornale per ottenere una rettifica a quella asserzione.

Pare che fosse stato malamente ricevuto da un tale che si trovava nella sede del giornale in parola e lo si volesse far arrestare perchè aveva poi con sgarbo risposto.

Intanto, non concedendosi la rettifica il Fasolis ha inviato due persone a chiedere conto al direttore del giornale per la detta asserzione e per gli sgarbi di cui fu fatto segno.

Da ciò è derivato stamane un fatto d'armi tra il signor Scarfoglio, direttore del giornale, ed il Fasolis.

Il Fasolis riportò una lieve ferita alla mano. Gli avversari abbandonarono il terreno senza salutarsi.

TRUCE FATTO.

I giornali narrano che un truce fatto avvenne in un paese della Calabria.

Villelba e Benerino da Maiola uccisero in Pensilvania nel 1888 due americani.

Fuggirono poi in Italia e l'8 corrente Villelba fu arrestato.

Benerino fuggì.

I carabinieri la notte del 17 si appostarono presso la sua casa, aspettandolo.

Passava in quel mentre Basilio Fabiani e lo scambiarono per Benerino. Gli intimarono di fermarsi.

Fabiani corse e voltò la via.

Un carabiniere lo affrontò.

Fabiani sparò una rivoltella e sbagliò. Il carabiniere gli rispose e lo uccise.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 1

Sotto il giogo.

Romanzo della vita domestica inglese.

I.

La colazione, a Bissett-Grange, è affatto scevra da formalità. Sir Marmaduke Wentworth, il padrone di casa, si alza alle sei e dopo avere ingoiato una ampia scodella di minestra d'orzo — l'unica sua pietanza del mattino — lascia il castello per recarsi oggi da una parte domani dall'altra a visitare le sue tenute, ispezionare i greggi, attendere infine a tutti i suoi doveri di grande proprietario, che non abbia null'altro a cuore tranne i suoi poderi, almeno per sei mesi dell'anno. Quanto agli ospiti suoi, ei li dimentica affatto: essi, confidati alla cura d'una specie di factotum parassita, il capitano Stone, dispongono di se medesimi a loro piacere. La tavola è imbandita, e dalle nove a mezzogiorno — secondo il capriccio, il sonno o gli stimoli dell'appetito — ciascuno dei convitati vi prende posto.

Sono una dozzina, a dir poco: ma noi, in coscienza, non potremmo qui darne la lista completa. Fermiamoci a quelli che hanno qualche rapporto col nostro racconto.

In quel personaggio serio e volenteri taciturno, che fin dall'alba indossa un costume quasi perfetto e che si avanza dando il braccio ad una giovane vezzosa, riconosciamo uno dei grossi finanzieri della città, M. Tosonbend. La sua fortuna è d'origine recente: l'ha fatta nelle Indie, in seguito al matrimonio con la vedova attempatella di uno fra i poderosi speculatori di Calcutta: gli altri antecedenti suoi perdonsi nel buio del passato. Non si conoscono suoi parenti ned amici, in Inghilterra; se bazzica con qualche membro dell'aristocrazia — se, per esempio, lo si annovera fra gli ospiti di Bissett Grange — dev'essere per la sua qualità d'uomo facoltoso, fondatore di società, distributore di azioni fruttifere, e pei benefici che procura a' nobili clienti della sua casa bancaria.

Sua figlia Alice appartiene alla categoria delle giovani che pretendono essere un po' romantiche, senza capire elleno stesse per quale via spinosa si mettano. I suoi lucenti riccioli biondi riparano un cervellino leggero leggero, e sotto la sua larga cintura batte un cuore timido — non privo d'istinti generosi e di una certa bontà nativa, ma che l'educazione ha rattrappito e ridotto alle pure funzioni necessarie per la vita: deliziosa pupattola, maneggievole e passiva, di cui un buon marito — quegli che le offrirà il caso o la volontà paterna — trarrà facilmente partito, semprechè, peraltro, le grandi prove sieno risparmiate alla loro felicità conjugale.

Ai di lei fianco venne a sedersi, con vera premura ed affettata indolenza, un giovanotto cui sir Marmaduke predilige. Fred (Federico) Lygter, allievo d'Addiscombe come tutti i cadetti dell'alta nobiltà destinati alla professione delle armi, ha servito nelle Indie sotto gli ordini di Gough e d'Outram. L'esordio suo nella carriera fu brillante e gli prometteva un bell'avvenire — quando un suo zio morì, lasciandogli tremila lire sterline di rendita. È l'usanza, in simili casi, di presentare le proprie dimissioni; e Fred Lygter non mancò di conformarvisi. Da quel giorno, nel mondo elegante dov'egli entrò, non vi fu ozioso più ozioso di lui, non uomo più annojato di se stesso. Per lo meno così diceva lui stesso, lamentandosi del continuo; ma chi non si ferma alla buccia delle cose e spinge il suo sguardo scrutatore più in là — e sir Marmaduke era del numero, sebbene apparisse il contrario — ci potrebbero informare che sotto quell'aria di sibarita dolente e sfiduciata, sotto quel volto di cicisbeo illanguidito e splenetico, si celava un animo diritto, una ragione ferma e solida, un prezioso buon senso. E così sia. Noi lo vedremo in azione.

Alla sua sinistra è la posata di miss Lendeu: ma questa miss non è punto discesa nè probabilmente discenderà dalle sue stanze. Molto di rado ella si prende il disturbo di venire alla colazione. La servono, per solito, nella sua camera, vale a dire nella più bella e più comoda camera del castello, vasta, prospiciente sulla parte più pittoresca del parco, riammobigliata espressamente per lei ed esclusivo uso. Una *paressa* (1) d'Inghilterra non ne la farebbe sloggiare, e non oserebbe nemmeno disputare alcun diritto di preferenza con questa altiera e mordace persona, celebre pel suo spirito, i suoi egoismo, i suoi rapporti colle notabili politiche e letterarie del continente. Vi saprebbero nominare, al bisogno, i due o tre *ex ministri* che la informano giornalmente degli affari di Spagna, d'Italia, di Francia. Ella tiene corrispondenza con illustri esiliati, cui partecipa a tempo ed a proposito le mille piccole transazioni diplomatiche strappate con gelosa cura ai *reporters* della stampa — e che questa non vuole o non può lanciare in pascolo alla curiosità generale. Ed a questo — cosa veramente strana per una inglese — si limitano i servigi *politici* che le si possono chiedere: che non si figurasse qualcheduno di potere domandare neppur una briciola delle immense sue entrate! questa hanno da servire unicamente pe' suoi capricci.

— *Franchement, ce serait une duperie* — ella risponderebbe al malconsigliato, con quel sorriso medesimo di bonarietà che nascondeva la malizia di Talleyrand.

Non insistete per voler sapere come mai una persona così poco simpatica eserciti sul proprietario di Bissett-Grange un ascendente che il titolo di cugina non del tutto spiega, e ottiene da lui riguardi che forse non avrebbe per la prima dama di corte — o se proprio lo volete sapere, ci forzate a tradire uno dei secreti di quell'uomo eccellente.

Sir Marmaduke, ne' suoi tempi giovanili, era uno scioperone! e Dio sa che ne sarebbe avvenuto e della sua immensa fortuna e della sua salute — abbenchè robusta e solida costituzione egli avesse — se, tocco improvvisamente dalla grazia — grazia personificata in una giovine parente — non fosse stato da lei tratto bruscamente dall'abisso in cui stava per essere inghiottito. Egli la amò lealmente, e già le aveva sacrificato quasi per intero le sue relazioni pericolose e i tristi abitudini — quando morte rapace gliela strappò, dopo tre soli mesi di scambievoli e solenni promesse. Fortunatamente l'opera riparatrice era per metà compiuta; il ricordo della perduta sposa, il rispetto delle promesse ond'era a lei congiunto protessero sir Marmaduke contro le tentazioni che accanite di nuovo l'assalirono. Se aggiungiamo che la cugina defunta era sorella di miss Lendeu, avremo sufficentemente illuminati i nostri lettori e le nostre lettrici — senza dubbio dotati di spirito riflessivo e di cuore gentile — sulle relazioni quasi fraterne di sir Marmaduke Wentworth e della sua temibile parente.

(Continua.)

(1) Moglie d'un pari di alta nobiltà

La lotta nel Mediterraneo.

Il fascicolo di febbraio della *Deutsche Rundschau* pubblica un interessante studio del maggiore Wachs, del quale riniamo utile riprodurre, tradotto, un riassunto.

L'autore rileva anzitutto, con una rapida rivista storica, l'importanza che ha sempre avuto il mare Mediterraneo nella storia militare e politica dell'Europa. Se quell'importanza è diminuita per la scoperta dell'America, per la decadenza politica dell'Italia e per l'estendersi della potenza inglese, che ha portato sulle rive dell'Atlantico e del mare del nord il centro delle grandi lotte internazionali — essa è di nuovo andata aumentando coll'apertura del canale di Suez e colla costituzione di un'Italia una e forte.

Il mare Mediterraneo, che fu già il campo della lotta fra Roma e Cartagine, sarà, in un avvenire più o meno lontano, il campo della lotta fra l'Italia e la Francia per la supremazia del bacino occidentale di quello stesso mare.

L'occupazione di Tunisi per parte della Francia ha affrettato il giorno della lotta, alla quale i due paesi si vanno preparando. I francesi hanno fatto un eccellente acquisto, dal punto di vista militare, coll'occupazione della Tunisia, quell'estremo lembo di terra africana, posta a poche miglia dalla Sicilia e dalla Sardegna; e più che trarre partito dalle risorse economiche del suolo, essi mirano a farne una formidabile arma di offesa nel caso di una guerra marittima coll'Italia.

A questo intento lo stato maggiore francese ha fatto iniziare a Biserta dei grandi lavori che ne faranno un'importante base d'operazione per la futura guerra.

Biserta, posta a 60 chilometri nord-ovest da Tunisi, all'ingresso di un canale (lungo circa otto chilometri e largo 30 metri verso la sua imboccatura esterna) che mette in un golfo interno, in una posizione simile a quella di Taranto col suo *mare piccolo*, è destinata a diventare il Tolone della Tunisia, il serbatoio delle forze navali che dovranno operare sulla Sicilia, sulla Sardegna e sulle coste dell'Italia meridionale occidentale.

L'importanza di Biserta, oltre che sulla sua situazione che la pone a breve distanza dalle isole italiane, riposa principalmente sulla sua rada interna (larga 10 e lunga circa 16 chilometri), sul canale che la unisce col mare, sulla sua ampia rada esterna che va dal capo Bianco al capo Zbib, e sull'eccellente acqua potabile di cui è provveduta — il che è della massima importanza per una città posta sulle rive sabbiose dell'Africa e destinata a diventare una piazza forte di primo ordine.

I lavori di fortificazione, decretati dal governo francese nel mese di marzo 1887, furono iniziati al principio del 1888 e proseguono attivamente, regolarmente, alla chetichella; essi sono di già giunti tant'oltre che il canale, che non misurava da 2 a 8 metri di profondità, ed era quindi inaccessibile alle grosse navi, è oggi accessibile ai grandi navigli di guerra che trovano un vasto e sicuro ancoraggio nella rada interna. Questi lavori non sono nè lunghi nè costosi, poichè si tratta solamente, dopo averli eseguiti, d'impedire l'insabbiamento del canale; e ciò si può ottenere colla costruzione di opere simili a quelle che per lo stesso scopo vennero eseguite all'imboccatura nord del canale di Suez. Nè maggiori difficoltà presenta — sempre a quanto dice il nostro autore — la difesa del canale, delle rade (esterna ed interna) e della città; basta perciò costruire buone fortificazioni all'imboccatura del canale, lungo la costa della rada esterna e sull'altipiano, alto circa 400 metri, che si estende intorno alla città.

Da tutto ciò risulta la straordinaria importanza nautica, strategica e politica di Biserta, la quale fornisce un potente aiuto alla forza navale della Francia, estendendo il suo raggio difensivo ed aumentando in pari tempo la sua potenza offensiva; poichè è chiaro che Biserta, centro delle operazioni offensive contro il bacino meridionale del Tirreno, è pure centro difensivo destinato a proteggere la Tunisia e l'Algeria contro un eventuale colpo di mano dell'armata nemica.

—

Biserta — dice il maggiore Wachs — taglia luce ed aria allo sviluppo marittimo dell'Italia. E non solo dell'Italia, ma anche dell'Inghilterra, la quale vede sorgere una soluzione di continuità nella lunga linea di punti strategici che dalle coste della Manica conducono ai suoi possedimenti asiatici; la linea rimane minacciata, se non interrotta, fra Gibilterra e Malta, nello specchio d'acqua compreso fra le coste meridionali della Sardegna e della Sicilia e fra quelle della Tunisia.

Già nell'anno 1881, prima che si parlasse di Biserta, come porto militare, lo ammiraglio Spratt, in una lettera al *Times*, richiamava l'attenzione del pubblico inglese sull'importanza straordinaria di Biserta. Posta sullo stretto centrale del Mediterraneo — scriveva egli — essa diverrebbe nelle mani della Francia o dell'Italia un importantissimo punto strategico e dominerebbe le comunicazioni fra il bacino occidentale ed orientale del Mediterraneo. La Francia potrebbe costruire a Biserta un grande arsenale marittimo e nel suo vasto e sicuro bacino interno tenere una flottiglia di torpediniere, fare esercizi di tiro, persino piccole manovre con navi, senza che nessuno se ne avvedesse.

Altre prove, dice l'autore tedesco, si potrebbero addurre per dimostrare che da lungo tempo l'Inghilterra e l'Italia sapevano che cosa fosse in fondo la questione tunisina, e perciò tanto più deve recar meraviglia il contegno passivo dell'Italia, la quale era più direttamente interessata ad evitare un'occupazione francese.

Come il Marocco è la *terra irredenta* della Spagna, così la Tunisia è quella dell'Italia, poichè essa è geograficamente e politicamente un'appendice, una continuazione della Sicilia. Se agli interessi storici e politici che legano Tunisi all'Italia si aggiungano quelli economici, che intimamente da essi dipendono — apparirà vieppiù l'importanza della questione tunisina.

Se anticamente — conclude l'autore — la lotta divampò fra i semiti fenici cartaginesi da una parte e gl'indo-germanici greci e romani dall'altra — oggi due famiglie latine si trovano di fronte all'avanguardia. Chi sa che nel cozzo non debbano anche trovarsi delle spade germaniche?

Con questo interessante punto interrogativo termina lo studio del maggiore tedesco.

Il famoso cosacco bombardato.

—

La sua spedizione in pericolo.

—

Contegno corretto del governo francese.

Parigi, 22. Il *Temps*, confermando il bombardamento di Sagallo, narra che si fece in seguito ai seguenti incidenti: — Quando Atchinoff sbarcò, il rappresentante di Francia ne riferì tosto a Parigi.

Goblet chiese al Governo russo quale era la situazione di Atchinoff.

Dekotzbue gerente dell'ambasciata russa a Parigi nonchè Giers risposero che il governo russo si disinteressava assolutamente dell'impresa di Atchinoff, il quale non poteva in nessun modo invocare la protezione del governo russo.

Goblet inviò le istruzioni al governatore francese di Obock per intimare ad Atchinoff di conformarsi agli usi stabiliti o abbandonare il posto sotto il dominio francese.

L'ammiraglio Oubry ricevette contemporaneamente l'ordine di recarsi ad Obock coll'incrociatore **Seignelay.**

Atchinoff non solo rifiutò di cedere ma innalzò la bandiera russa pretendendo di avere diritto di restare a Sagallo.

Il governatore di Obock riferì nuovamente a Parigi e ricevette ordine di impiegare la forza.

Il governo ignora ancora i particolari dell'incidente.

Il *Temps* termina dicendo che Atchinoff ed i suoi compagni furono condotti ad Obock ove sono attualmente.

Parigi, 22. Il ministero della marina non ricevette finora nessun particolare ufficiale sul bombardamento di Sagallo presso Tadgiura da parte dell'incrociatore *Seignelay*. Credesi però siano state delle difficoltà a Sagallo fra i francesi e i russi.

L'ammiraglio Oubry, prima di procedere militarmente contro i cosacchi ed Atschinoff, intimò loro di riprendere il mare ovvero consegnare le armi e munizioni sbarcate sul territorio francese. La spedizione di Atchinoff non era affatto coperta dal governo russo. Agiva a proprio rischio.

Crisi pienamente risolta... fino a quando?

A Ministro degli esteri in Francia fu nominato Spuller, deputato: così il ministero è completo.

Quanto durerà?.. A giudicare dalle accoglienze che a questo nuovo ministero fa la stampa di Parigi, non lungamente. Soltanto pochi giornali lodano il presidente della Repubblica per la soluzione data alla crisi: gli altri ne parlano con freddezza e sfiducia. (Vedere gli ultimi telegrammi.)

A proposito di berretti!

Un giornale parigino, lo *Charivari*, propone che tutte le professioni, tutti i mestieri abbiano il loro berretto speciale. E pubblica una serie di disegni per dimostrare il modo pratico per effettuare la proposta. Il calzolaio porta sul capo uno stivale, il droghiere un pan di zucchero, il farmacista una... siringa!..

L'esempio dei signori studenti è contagioso!

A Napoli, nella scuderia del marchese Berlinghieri che lo aveva da poco acquistato, perì abbruciato il cavallo *Ghildetz*, noto trottatore russo che si conquistò dei premi nelle principali piste d'Italia.

VEDI TREFUSIA
in quarta pagina.

La città del cielo.

Nel Cantone di Neuchatel, c'è una città di 24,000 abitanti — *Chaux-de-Fonds* — posta a 1000, più precisamente 997 metri sopra il livello del mare. Il che è lo stesso che dire che si trova sulla spianata, oggi esorbitantemente nevosa, della sommità del Giura, sotto un clima de' meno temperati o una temperatura delle più variabili e più rigide che si possano immaginare. A guardare dal Puirol quell'agglomerazione di case, di comignoli fumanti, sembra una visione delle mille e una notte, un accampamento fra le nevi della Russia. Infatti sorge sopra quello che m'immagino fosse l'antico letto d'un lago od un ghiaccio preistorico. Dalla città non si gode altra prospettiva che il cielo, la cui fronte è spesso corruscata da onde di nubi e di venti in battaglia; le roccie giallognole e i lontani, non giganteschi pini delle selve che incoronano le cime elevate, i pendii scoscesi della catena giurassica. L'industria agricola, a distanza, si riduce ai prodotti della pastorizia; prodotti agricoli pel consumo giornaliero pochi o punto; in molti luoghi una vegetazione alpestre d'arbusti e d'abeti sempre verdi; ne' luoghi aprichi vengono anche patate mingherline, per così dire, covate, con infinita quantità di concime, dalla buona massaia; agrumi pochini, la cui produzione artificiale ricorda gli «aranci di St-Pietroburgo» di cui parla Bastiat ne' suoi *Sofismi economici*.

Eppure Chaux-de-Fonds, questo sofisma umano, non solo è vivente e palpitante, ma è vegeto, robusto, quasi direi che scoppia di salute e di benessere. Questo sofisma sociale si regge, si svolge e prospera lassù fra le brume sfidando i dottori in etnologia che parlano di leggi naturali immanenti di agglomerazione della specie umana, senza riflettere che la popolazione si stende sulla superficie del globo *secondo il lavoro e la libertà*.

—

Fenomeno curioso: mancavano e mancano un clima temperato, l'umidità e il calore necessari alla vegetazione, un suolo arabile, fertile, ubertoso, sufficientemente esteso; mancavano e mancano le materie prime: il carbone fossile, i minerali, i metalli, il commestibile e il combustibile; si mancava perfino d'acqua, che si è fatta venire con una spesa di 2,800,000 franchi dalle gole profonde dell'Areuse, donde per mezzo di turbine a forte pressione la si fa salire all'altezza di 630 metri affinchè possa, percorrendo un acquedotto di 14,000 metri, affluire nella capitale dell'orologeria. Anzi in questi giorni si è inaugurata sulla piazza Leopoldo Robert, il pittore dei mietitori dell'Agro e dei pescatori dell'Adriatico, una fontana monumentale a grandi getti e cadute che ha costato la bellezza di 40 e più mila franchi. In inverno, come al presente, molta neve indurita dal gelo; ma chi ci bada? si sta così bene *à la cité montagnarde!*

Malgrado questa immensa inferiorità anche rispetto ad altri centri molto meno popolati del Cantone e meglio favoriti per mitezza di clima, fertilità di suolo, per vegetazione e condizioni topografiche e idrografiche superiori, Chaux de-fonds s'ingrandisce, si abbellisce ogni giorno, e la sua popolazione l'anno scorso si è accresciuta di più di 1000 anime!

—

Quando non esistevano ferrovie di montagna, ci voleva una ragione superiore per andar lassù. Oggi il «Gran Villaggio,» come si ostinano a chiamarlo i suoi abitatori, è servito da 24 treni al giorno che scorrono sopra quattro linee diverse in tutte le direzioni. In comunicazione diretta coi principali centri di produzione e di consumo dell'Europa, Chaux de-Fonds è approvigionata di merci e vettovaglie come una città della pianura. Ha mercato due volte la settimana di commestibili, carne, frutta e legumi abbondantissimi e non a caro prezzo. Lassù vi è vita, moto, attività febbrile, allegria come nella meglio situata città d'Italia e di Francia.

Chi ha prodotto questo fenomeno, o piuttosto questo miracolo? La *volontà* e la *libertà* di fare, di vivere, di produrre. Chaux-de Fonds, con Locle, la Brevine, la Sagne, con tutti i villaggi sparsi nelle circostanti vallate dell'Alto Giura, produsse e produce anche al presente i migliori, i più accreditati oriuoli che si vendano sulle piazze commerciali delle cinque parti del globo. *Omnia labore.* Di questa industria lucrativa «la Montagna» ne fece un monopolio naturale perfezionandone i prodotti; il «Gran Villaggio» è divenuto oggi il più importante mercato di orologeria del mondo: si calcola che in media, tra compre-vendite, scambi e tranzazioni inerenti a questa industria, a Chaux-de Fonds si fanno per 50 a 60 milioni d'affari all'anno, cifra che non discorda col movimento speciale della Svizzera in questo ramo di commercio.

A Milano è morta la signora Bertolaia Rachele vedova Domenico Morandi; lasciò circa mezzo milione a scopo di beneficenza.

CRONACA PROVINCIALE.

Le progettate feste di Latisana.

Latisana, 22 febbraio.

Sono in grado di potervi dare qualche notizia sulle feste del nostro paese per inaugurare la ferrovia.

Abbenchè siono fissate in epoca non tanto prossima, dovendosi aspettare la propizia stagione; credo intanto sia giovevole di render noti i progetti di dette feste, ieri trattati in pieno consiglio dalla Società Operaia.

Fu scelto il Comitato pei festeggiamenti, e questo, lo siamo certi, non si mostrerà inferiore al suo mandato, onde organizzare gli spettacoli in modo che tutti ne rimangano pienamente soddisfatti.

Taluno vorrebbe dire che non si faranno le feste come ieri furono proposte, per la ragione dell'esuberanza dei progetti; noi però insistiamo nel credere che il programma ideato resterà tale e quale.

Dunque le rive del nostro simpatico Tagliamento saranno illuminate a fuochi di bengala, e sull'acque sue placide, vi sarà una regata di gondole, e si crede che a tal uopo si faranno pratiche colla Società del Bucintoro di Venezia.

L'incendio del ponte della ferrovia e quello di legno, galleggianti con musiche e cori, girandole in mezzo l'acqua, razzi di variopinti colori. Il paese straordinariamente illuminato, fuochi d'artificio, fiera di beneficenza, lotterie, balli pubblici, cuccagne, ecc. ecc.

I premi devoluti per regate, cuccagne ed altro, saranno di qualche importanza e costo.

Insomma, se una notte tepida e senza vento e magari colla luna in anticamera, vorrà esserci benigna per quando seguiranno le feste, avremo la certezza di un ottimo successo.

Chi non ha veduto di questi spettacoli, non può farsi un'idea del fantastico e dell'originale che presenta Latisana per la posizione del nostro fiume.

Piccola cronaca.

— In contrada Kadischiutta (Comune di Attimis) Conti Giuseppe fu Giovanni, macellaio, venuto a diverbio con Grimaz Giuseppe, contadino, diè di piglio ad un sasso e con quello vibrò un colpo all'avversario, producendogli una ferita lacero contusa al vertice del capo.

Il feritore fu tratto in arresto.

— In Buja, Aita Luigi, in rissa per futili motivi, feriva con un colpo di ronca Tondolo Vittorio. La ferita fu giudicata guaribile in dieci giorni, salvo complicazioni.

Il feritore fu arrestato.

— In Ampezzo, Martinis Giov. Batt., esercitando un preteso diritto, faceva gettare a terra un casotto di legno ad uso porcile appartenente a Zinier Filomena, arrecandole un danno di lire 30 circa.

La Zinier si è querelata.

Macelleria sociale cooperativa di S. Daniele.

AVVISO.

S'invitano i signori Soci di questa Macelleria cooperativa ad intervenire alla prima seduta dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti che avrà luogo il giorno di martedì 12 marzo anno corr., alle ore 10 ant., nella sala della Società operaia per deliberare sul seguente ordine del giorno.

Occorrendo una seconda convocazione per mancanza del numero legale dei Soci deliberanti, questa seguirà il giorno di martedì 19 dello stesso mese e sarà valida qualunque sia il numero dei presenti.

Ordine del giorno.

a) Bilancio consuntivo.
b) Resoconto morale del Consiglio d'Amministrazione.
c) Relazione dei sindaci.
d) Nomina del Presidente e tre consiglieri scaduti per sorteggio.
e) Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

S. Daniele, li 12 febbraio 1889.

Il Presidente
SOSTERO CANDIDO

Il Segretario-Consigliere
Fabris Ettore

I Sindaci
Bortoluzzi dott. Vincenzo
Jogna Lorenzo

I Consiglieri
Riva Giovanni — Gentili Isacco — Ronchi Co. Filippo — Corradina Monaco Ettore — Piccoli Florendo.

Le premiate

al concorso della bellezza a Livorno.

Ecco come furono distribuiti i premi del concorso della bellezza in Livorno — oltre i fischi, che s'intende:

Primo premio, diviso fra la Fusconi bolognese, e la Mazzi, egiziana, reduci entrambe dal concorso di Torino.

Primo premio «Livorno», diviso tra Olga Speranza, fiorentina, e Gina Gerardini.

Secondo premio, tra Laura Cadevilla, spagnuola, e Fanny Mesner, francese.

I premi sono eleganti stendardi con gioielli e brillanti.

CRONACA CITTADINA.

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Venerdì 22 2 89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 23 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	740.5	7?0.0	742.2	744.6
Umidità relativa	34	2?	34	39
Stato del cielo	sereno	copert.	copert.	sereno
Acqua cadente, MM.	—	—	—	—
Vento: direzione	—	S W	N E	N E
Vento: velocità chl.	0	5	10	8
Termom. centigrado	1.7	6 4	1.3	—?.8

Temperatura massima 7.6 | minima 0.0 | Temp. minima all'aperto
Minima esterna nella notte — 5 1

Telegramma meteorico.

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 6. pom. del 22 Febbraio.

Venti freschi settentrionali, cielo vario con qualche pioggia al sud, brinate al nord ed al centro.

Atti della Deput. Prov. di Udine.

Sedute dei giorni 28 gennaio 4 ed 11 febbraio 1889.

La Deputazione provinciale nelle succitate sedute autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— Alla r. Tesoreria di Udine di lire 125.28 per quota di concorso nelle spese straordinarie sostenute dallo Stato nell'esercizio 1886 87 pei porti e canali del Veneto estuario.

— Alla ditta Muzzatti, Magistris e Comp. di L. 216.07 per fornitura di carbone trifail pel riscaldamento dei locali d'ufficio.

— Al sig. Zamparo Federico assistente tecnico di L. 200 a titolo di gratificazione per straordinarie prestazioni.

— Alla r. Tesoreria di Udine di L. 750 quale seconda rata a saldo del contributo 1888 nella spesa per la r. scuola pratica di agricoltura in Pozzuolo del Friuli.

— Alla stessa di L. 1210 per spese di sorveglianza governativa della linea ferroviaria Udine-Palma-Portogruaro.

— Al Ricevitore ed a diversi Esattori di L. 4310.65, in causa assegni per li stipendi di gennaio e febbraio 1889 dovuti al personale addetto al buon governo delle strade provinciali.

— A diversi Esattori di L. 9925 quali assegni per gli stipendi dovuti ai guardiani forestali nel primo trimestre 1889.

— Al sig. Obersnn Giuseppe di L. 89.10 per la redazione stenografica del verbale di seduta 8 gennaio 1889 del Consiglio provinciale.

— A diversi esattori di L. 392.01 in causa rata prima 1889 delle imposte fondiarie.

— A Cazzitti Giuseppe di L. 104 per fornitura di due scaffali all'ufficio di pubblica sicurezza.

— Al sig. Matteazzi dott. Luigi di L. 375 per pigione da 1 gennaio a 30 giugno 1889 della caserma pei r. carabinieri in Spilimbergo.

— Alla r. Tesoreria di Udine di L. 250 quale rata prima bimestrale dell'anno 1889 del contributo nella spesa per la r. scuola pratica di agricoltura in Pozzuolo del Friuli.

— All'esattoria comunale del I.o mandamento di Udine di L. 678.99 per rata prima 1889 sui redditi di ricchezza mobile a carico della Provincia.

— Allo stesso di L. 1129.90 per simile sui redditi dei due mutui assunti dalla Cassa di Risparmio di Udine. Constatato che nei 13 mentecatti accolti nel Civico Spedale di Udine concorrono gli estremi della miserabilità dell'appartenenza per domicilio alla provincia e della pazzia al grado prescritto dalle vigenti norme, la Deputazione stabilì di assumere a carico provinciale la loro cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri 144 affari, dei quali 50 di ordinaria amministrazione della Provincia, 57 di tutela dei Comuni, 19 d'interesse delle opere pie, e 18 di contenzioso amministrativo; in complesso deliberati n. 159 affari.

Il Deputato provinciale
Biasutti.

Il Segretario inter. *G. di Caporiacco.*

Particolari sul furto continuato in danno Perulli.

Da circa due mesi il Tonon Corrado Carlo e il Marcuzzi Adolfo, giovani di negozio presso il signor Perulli Cesare, avevano cominciato a portar via dei tagli di tela bianca a danno del loro principale. Il signor Perulli non s'era mai accorto di niente.

Essi impegnavano presso il Monte di Pietà la tela rubata e poi vendevano le bollette — almeno in parte, se non tutte.

La tela sequestrata dall'autorità di Pubblica Sicurezza misura circa 250 metri ed ha un valore di quattrocento lire all'incirca.

Al Tonon Corrado Carlo fu sequestrato un taglio di tela e sette biglietti del monte.

I due arrestati furono tradotti iermattina alle carceri giudiziali. Essi, fino a stamani, non erano ancora stati assunti.

Croce Rossa.

Sotto Comitato di Sezione di Udine.

In relazione agli articoli 17 dello Statuto sociale e 76 del Regolamento organico, i soci di questa Sezione sono invitati all'Assemblea generale che avrà luogo martedì prossimo 26 corr. all'ora 1 pom. nella Sala di scherma, in Via della Posta, gentilmente concessa.

Ordine del giorno.

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Approvazione del Consuntivo e Resoconto morale del 1888.
3. Sorteggio ed elezione di tre membri componenti il Sotto Comitato.

Il Presidente
A. di Prampero

I Segretari
Caratti avv. Umberto
Gropplero dott. Andrea.

Statuto. — Art. 17. Le Assemblee generali sono sempre legali; e valide le deliberazioni, qualunque sia il numero degl'intervenuti.

Regolamento. — I membri del Sotto Comitati di Sezione ed il loro Delegato presso il Sotto Comitato Regionale durano in carica cinque anni, ed ogni anno se ne rinnova il quinto.

Società operaia

Ricordiamo che domani ha luogo l'annunciata assemblea generale dei soci per l'approvazione del resoconto per l'anno 1888 e per altri oggetti all'ordine del giorno.

Penultima domenica di carnevale.

Basta l'aggettivo *penultima* per assicurare che domani a sera vi sarà gran folla, alla *Veglia danzante* del **Nazionale**, come ai balli Mascherati nella Sala Cecchini e al **Pomo d'oro**.

Il Teatro Nazionale sarà sfarzosamente addobbato e con straordinaria illuminazione a gas e a cera.

Alla platea sarà applicata la tela.

L'orchestra, diretta dall'esimio maestro Luigi Casioli, suonerà nuovi e scelti ballabili.

Non fu destituito.

Per errore venne stampato ieri che il Segretario dello Spedale di S. Daniele venne destituito dalla R. Prefettura, mentre invece venne sospeso dalle funzioni e dallo stipendio da quel Consiglio di amministrazione, a cui spetta tale provvedimento; come pure per errore venne indicato presente al disgustoso incidente il deputato prov. cav. Milanese.

Burrasche.

Da due giorni il cielo, nelle ore vespertine, si conturba, si rannuvola, minaccia. Raffiche di gelido vento scendono dai monti nevosi e fischiano alle orecchie e mettono i brividi. Annotta. Il freddo si fa più intenso; previsioni di tempaccio, di neve ci accompagnano al riposo... E nel domani il cielo è rasserenato, il sole splende ed a giorno inoltrato si può quasi godere di un dolce tepore! Non oggi, però; chè il freddo si mantiene assai vivo anche ora.

Ier l'altro di notte, verso le nove, lampeggiava con discreta intensità al sud; ternotte, intorno alla sotta mezza, nevicava! Chissà quale sorpresa ci prepara per oggi?

Intanto, i salti di temperatura sono tuttosto forti; e bisogna avere di grandi riguardi per la salute, e massime per i polmoni, che in questi giorni stravaganti, in cui primavera ed inverno lottano per contendersi la vittoria, soffrono più di tutti gli altri organi.

Pagine Friulane.

È uscito il primo numero dell'annata seconda di questo periodico storico-letterario. Si vende presso l'emporio di giornali Moretti Achille in Piazza Vittorio Emanuele.

SOMMARIO del n. 1 (Seconda annata): *Il matrimonio in Friul*, V. Ostermann. — *Fiore di Cristo*, O. Rossi. — *La Poesia dei Sepolcri*, prof. Sebastiano Scaramuzza. — *Cronache friulane*, Agostino di Colloredo. — *La municipalità Venzone sul principio del secolo* (cont. e fine). — *Il cuore umano*, Aloisio Picco. — Canzone friulana del secolo XVII, di autore ignoto, (comunicata dal signor L. Greatti di Orgnano ed annotata dal dott. V. Joppi). — Vecchie grida. — *Aneddoti storici del Friuli*, Bartolla. — *Mai più compagno*, fiaba raccolta a Buja.

Sulla copertina: *Fra libri e giornali.* — Ogni cosa ecc., A. C.

Chi non intende continuare l'abbonamento, respinga il numero ricevuto all'amministrazione. Chi volesse associarsi o rinnovare l'abbonamento, mandi il relativo importo di lire tre (per un anno) all'editore Del Bianco Domenico; lire quattro per chi risiede all'estero.

A questo numero va unito l'indice e la copertina stampata del primo volume.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 5.o Reggimento Fanteria eseguirà domani dalle 12 1/2 alle 2 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia
2. Sinfonia « Triangolo e Tamburo » — Donizzetti
3. Valtzer « Violettes » — Waldteufel
4. Reminiscenze « Edecande di Sorrento » — Usiglio
5. Pot Pourry « La mascherata di Codebò » — Müller
6. Polka — Farbach

Le ultime condanne.

Udienza penale 21 febbraio:

Zagolin Gio. Batta fu Sante e Venuti Anna fu Felice, coniugi, di Udine, imputati di bancarotta semplice furono condannati al carcere per tre mesi ciascuno e nelle spese processuali.

Fagiani Noè fu Angelo di Canussio, imputato di furto semplice, condannato a 15 giorni di carcere e 6 mesi di sorveglianza speciale.

Udienza 22 febbraio.

D'Alvise G. Batt. di Antonio d'anni 24, di Udine, imputato di furto semplice fu condannato a 4 mesi di carcere.

Sub-agenzie di emigrazione.

È stata concessa la patente di subagenzia di emigrazione e di rappresentante la Società della Navigazione generale italiana al signor Migliavacca G. in via Aquileia; di sub agenti della stessa Società ai signori Gobbo Giorgio pei distretti di Mortegliano e Codroipo; Trevisan Domenico pel distretto di Palmanova; Manin Girolamo di S. Daniele.

Forni rurali.

Agli On. Consigli direttivi dei Forni Rurali della Provincia.

Siccome dai Forni ricevo parecchi lamenti perchè le Agenzie delle imposte impongono loro la tassa di Ricchezza Mobile, per risparmiare il tempo necessario a rispondere, valga la presente e come risposta e come norma per l'avvenire.

Le tasse colpiscono l'avere e il reddito, e siccome i Forni rurali autonomi sono cosa nuova, ed è un modo di cooperazione nuovo, così l'Agente delle tasse fa il suo dovere e tassa, ma lascia adito a ricorrere.

Ora, essendo un fatto, che i Forni cercano di costituirsi il piccolo capitale circolante ed il fondo di riserva, trattenendo sulle prime qualche gramma di pane, cui i consumatori volentieri rinunciano, una volta costituito questo fondo, quella trattenuta cessa e va a beneficio dei consumatori stessi col distribuire loro il pane al rigoroso prezzo di costo, non avendo il forno alcun scopo di guadagno; — per cui mi sembra proprio il caso di ricorrere contro l'applicazione della tassa predetta, insistendo sul fatto che i *Forni rurali autonomi* — destinati a sostituire le caldaie da polenta di Mais — non danno dividendi nè interessi a nessuno, che sono enti di beneficenza e di igiene pubblica, e che cadendo diventano proprietà delle Congregazioni di Carità. Ed io consiglierei di procedere nel modo seguente:

I. ricorrere alle Commissioni locali
II. ricorrere alla Commissione centrale
III. instare presso l'Eccelso Ministero delle Finanze.

E se fin qui tutto fosse inutile, converrebbe che tutti i Forni colpiti s'unissero a quello di Pasian di Prato, per sentassero una collettiva e rispettosa petizione alla Camera dei Deputati, pregandola di nominare una Commissione che studi la cosa e ove occorra prenda un provvedimento di legge che esonori da tasse — non esistendo redditi — questi poveri Forni rurali, *come fece per le cooperative.*

Se poi in avvenire, il Paese avesse *bisogno assoluto* di imporre a nuovo la tassa di macinazione sul frumento, in tal caso, diviene facile al Forno rurale il pagarla, sebben io desideri che ciò non si avveri, perchè vorrei, che specialmente i contadini come bevono l'acqua e respirano l'aria senza tasse, mangiassero così anche il pane.

Udine, 22 febbraio 1889.

Manzini Giuseppe.

Ringraziamenti.

I figli di *Angelo Sello* sentono il grato dovere di render pubbliche azioni di grazie a tutti i gentili che pietosamente e in qual si sia modo onorarono la memoria del defunto loro amatissimo genitore, quelli specialmente che vollero accompagnarne la cara salma fino al Camposanto.

—

La famiglia *Agnoluzzi*, vivamente commossa dalle tante dimostrazioni di sincero affetto prodigatele nella luttuosa circostanza che così dolorosamente la colpiva, ringrazia di cuore tutti quei pietosi che in qualsiasi modo concorsero ad onorare la memoria della cara estinta.

—

Commossa per le tante dimostrazioni d'affetto ricevute nella luttuosa circostanza della morte del suo amatissimo *Angelo*, ringrazia dal profondo del cuore tutti quei pietosi i quali vollero concorrere a rendere più solenni i funerali.

E s'abbia perenne riconoscenza la rispettabile famiglia Cantarutti per la spontanea offerta del proprio tumolo a ricevere la spoglia mortale dell'estinto, si chiede poi venia per le involontarie dimenticanze. *Famiglia Venerus.*

Avviso ai praticultori.

In Galleriano, frazione del comune di Lestizza, presso il sottoscritto trovasi vendibile una partita seme prati artificiali stabili a prezzo conveniente; nonchè gelsi da impianto tanto da due che da tre anni.

Dott. V. Pinzani.

Ieri, alle ore 12 meridiane, dopo brevissima malattia, cessava di vivere nell'età di 57 anni

Nicolò Broili

Perito geometra e segretario dell'Istituto Micesio.

La moglie, i figli, il fratello, le sorelle ed il cognato desolatissimi ne danno il triste annunzio ai parenti ed amici.

Udine, 23 febbraio 1889.

I funerali seguiranno domani domenica mattina alle ore 9 nella Chiesa parrocchiale del Carmine partendo dalla via Ronchi n. 27.

—

Società di Mutuo Soccorso

I soci sono invitati ai funerali del defunto confratello

Broili Nicolò

perito,

che avranno luogo il giorno 24 febbraio alle ore 9 ant. movendo dalla casa in via Ronchi n. 27.

La Direzione.

MEMORIALE DEI PRIVATI

N. 305.

Comune di Fontanafredda.

Avviso di concorso.

In esecuzione alla delibera Consigliare 21 ottobre 1888, che approvava l'unificazione del servizio Sanitario di questo Comune, viene aperto il relativo concorso a tutto marzo p. v. al posto di Medico-Chirurgo Ostetrico con lo stipendio annuo di lire 3200.— esente d'Imposta Ricchezza Mobile, e alloggio gratuito.

La nomina è valevole per un biennio.

L'eletto ha l'obbligo di risiedere nella frazione di Vigonovo, e del mantenimento del cavallo.

Il servizio è gratuito a tutti indistintamente gli abitanti.

Ogni aspirante dovrà presentare nel termine indicato, regolare istanza in bollo da cent. 50, corredata come segue:

Fede di nascita;
Certificato di robusta costituzione fisica;
Diploma di Medicina Chirurgia Ostetrica, e qualsiasi altro documento di servizi prestati.

Il Comune è posto in pianura, vicino alla stazione ferroviaria di Sacile e Pordenone, ed ha buone strade, aria e acque salubri.

L'eletto assumerà le proprie mansioni, quindici giorni dopo la partecipazione ufficiale.

Fontanafredda, 20 febbraio 1889.

Il Sindaco
Nicolò Dr. Zilli.

Annunzi legali.

Espropriazioni.

1. A richiesta di Moruzzi Sante, e in danno di Fabris Rosa e consorti il 12 marzo p. v. avanti il Tribunale di Pordenone, seguirà la vendita di immobili suddivisi in diciasette lotti, in Comune censuario di Sanvito al Tagliamento.

2. L'Esattore di Medun, Vito d'Asio e Clauzetto il 15 marzo p. v. presso la Pretura di Spilimbergo, procederà alla vendita di immobili nelle mappe di Medun, di Toppo, di Anduins e di Vito d'Asio.

Lavori pubblici.

1. Il Consorzio Ledra-Tagliamento venne autorizzato alla occupazione dei fondi a sede del canale detto di Basaldella nel Comune di Pasian di Prato. Coloro che avessero ragioni da esperire sopra i fondi stessi le dovranno esercitare entro giorni trenta.

2. Presso il Municipio di Prata trovasi depositato per 15 giorni il piano parcellare, l'elenco delle ditte intestate, nonchè quello dei terreni da occuparsi col lavoro di sistemazione del fiume Sentirone parte 2.a consistente nella costruzione del tratto d'argine destro compreso tra la strada comunale detta di Capovilla e quella interna di Prata.

Accettazioni di eredità.

1. De Mattia Antonia vedova Solati per sè e figlia minore ha accettato col beneficio dell'inventario l'eredità di Solati Gioachino.

2. Zannier Giovanni di Pradis di Clauzetto, ha accettato col beneficio dell'inventario l'eredità del di lui fratello Zannier Antonio.

Separazione di coniugi.

1. A richiesta di Antonio fu Domenico Fresch, si notifica ad Argentina Covedo di Gioachino, assente d'ignota dimora, la sentenza del R. Tribunale di Udine che pronuncia la separazione personale fra essi coniugi.

Vendita piante.

Presso il Municipio di Lusevera per la vendita di circa 6742.50 steri di borre di faggio ed altre latifoglie derivabili dal taglio dei boschi comunali Zajaur, Stermaz, Plotovacchie, Tanafmalene, Posleblna, Cripiza e Val di Mea; il 7 marzo p. v. si terrà un secondo esperimento d'asta.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Cotoni.

Nuova York, 21 febbraio.

Cotoni good ordinarii a 10 1/8 Nuova Orleans 9 5/8 Nuova York per aprile a 10,08, per maggio a 10,15. Importazione di cotoni negli Stati Uniti 11000 balle.

Liverpool, 20 febbraio.

Vendita 8000 balle. Importazione 12772 balle.

Merce americana a consegna in qualunque porto L. M. O. per febbraio-marzo 5, 35,64 comprat., marzo-aprile 5, 35,04 comprat. aprile-maggio 5, 35,04 venditori.

Olii.

Napoli, 20 febbraio.

Gallipoli in contanti a lire 70,54 per 10 marzo a 70,54 per 10 maggio a 70,25 per 10 agosto 70,54 per consegne future a 68,19 al quintale.

Gioia in contanti a lire 68,72 per 10 marzo, a 68,72 per 10 maggio, 68,45 per 10 agosto, a 68,72 per consegne future a 68,19 al quintale.

Vienna, 21 febbraio.

Ravizzone raffinato pronto da 37 a 37,50, quattro mesi da maggio a 38,50.

Parigi, 21 febbraio.

Olio di ravizzone; per mese corrente a 72,50 base quattro mesi da maggio a 67,75 quattro ultimi mesi a 68,75.

Londra, 20 febbraio.

Ravizzone a sc. 29.

Burro.

Un piccolo ribasso si ebbe nei prezzi in questa settimana stante che la quantità di burro venduto fu maggiore alle altre volte.

Ecco come si quotarono circa 1100 kg. venduti in questa settimana sulla nostra piazza compreso il dazio di città.

Kg.			
250	Latterie	l. 2 10	a 2 15
» 300	Carnia	» 1 90	a 1.98
» 300	Tarcento	» 1 85	a 1.90
» 200	Slavo	» 1 70	a 1 75

Mercato granario.

Ecco i prezzi praticati per Ettolitro oggi sulla nostra Piazza, prima di porre in macchina il Giornale:

Frumento	da L.	—.—	a —.—
Granoturco comune	»	11.—	» 12.—
» Giallone	»	12.25	» 12.50
Pignoletto	»	13.25	» 13.50
Sorgorosso	»	5.50	» —.—
Segala	»	—.—	» —.—
Castagne (al quintale)	»	—.—	» —.—

Grosso fallimento.

Fu dichiarato il fallimento dell'antichissima e rispettabilissima ditta bancaria inglese Valzeu di Messina. Il passivo ammonta a 7 milioni. Quella città è costernata per le gravissime conseguenze che risulteranno al commercio da tale fallimento.

Sei milioni di lavori a Genova.

Il Consiglio comunale di Genova ha approvato la sistemazione generale della Darsena ad uso commerciale colla spesa di L. 6,029,798.

—

La notizia di una cessione del territorio sulla frontiera algerina da parte del sultano del Marocco alla Germania è pura invenzione e assolutamente infondata.

—

Corrono voci di un prossimo matrimonio fra la principessa Vittoria (quella che doveva sposare Alessandro di Battemberg) col principe Carlo di Svezia.

—

A Fontanarosa (provincia di Avellino) furono arrestati due individui, accusati di aver avvelenata e strangolata una giovinetta.

Furono arrestati anche quattro complici.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Anche i morti!...

Roma, 22. Oggi si fecero i funerali di un certo Giorgetti assassinato l'altra sera a porta Salaria. Un amico del morto fece un discorso violento contro le istituzioni.

Un delegato di questura gli impedì di continuare. Una parte del corteo credeva che si volesse arrestare l'oratore. Di qui nacque un grande tumulto, ed uno scompiglio generale. La confusione arrivò al colmo quando i cavalli del carro funebre impauriti dalle grida e dallo schiamazzo della folla circostante, si diedero alla fuga. Non si ha notizia che siano avvenute disgrazie.

La situazione in Francia.

Parigi, 21. Oggi grande aspettativa per vedere come la Camera accoglierà il nuovo Ministero.

Ieri si tenne Consiglio di Ministri e si formulò il testo della dichiarazione che il Presidente dei Ministri leggerà alla Camera. Il testo verrà prima sottoposto all'approvazione del Presidente della Repubblica.

L'agitazione nei gruppi anarchici e fra gli operai dei sobborghi più rivoluzionari, per la dimostrazione di domani, non ha finora assunto nessun carattere minaccioso. Nondimeno i timori di disordini perdurano.

L. Monticco, *gerente responsabile.*

All'Offelleria Dorta e Comp.

IN MERCATOVECCHIO

Gli squisiti **Crapfen** (uso Vienna) si trovano d'ora in poi, caldi, ogni sera alla suddetta Offelleria, e continueranno ad esser confezionati per tutto il Carnovale.

RACCOMANDASI

L'Herisontylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei **Calli ai piedi** — L. 1 al flac.

L'Elisire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'**Elisire di Camomilla** — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso. Contro la **stitichezza.** — Adottate da molti Medici e da varii Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VALCAMONICA et INTROZZI di G. INTROZZI.

MILANO — Corso V. E. — MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno. In Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero Augusto — Filipuzzi — Comelli — Biasioli Luigi — Marco Alessi — De Candido, farmacia al Redentore* — In Gemona presso il farmacista *Luigi Billiani* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

La Ditta Fratelli Tellini avendo determinato di ritirarsi dal commercio avverte che ha dato principio alla vendita, tanto al minuto che all'ingrosso, di tutte le merci tutt'ora esistenti nel proprio negozio, compreso l'Assortimento Arredi da Chiesa, accordando agli acquirenti un FORTE RIBASSO SUL PREZZO DI COSTO.

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA

di

Assicurazioni sulla vita e contro l'incendio

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

Sede Sociale Firenze, Via Tornabuoni, 17

Ramo vita e casi fortuiti
Capitale Sociale 25 milioni di lire
Capitale versato 12 1/2 milioni di lire
Ramo incendio
Capitale Sociale versato 8 milioni di lire.

Assicurazioni vita intera, miste e a termine fisso.

Partecipazione dell'80 0/0 agli utili annuali della Compagnia.

*Le assicurazioni danno diritto ad una partecipazione agli utili realizzati dalla Compagnia in questo genere di operazioni. La FONDIARIA assegna ai suoi assicurati l'80 0/0 di tali utili. Alla fine d'ogni anno viene stabilito un bilancio speciale e ne è rimessa copia ad ogni assicurato — la quota di utili spettantegli è posta a sua disposizione dopo 5 anni fruttando nel frattempo il 4 0/0 in ragione composta. Dopo i primi cinque anni l'assicurato riceve perciò **ogni anno** gli utili. — Così: gli assicurati della FONDIARIA hanno già ricevuto in contanti effettivi:*

	Vita intera	Mista	Term. fisso
in gennaio 1887 la quota utili dell'esercizio 1880 81 pari a	18.65	26.22	12.85
in gennaio 1888 la quota utili del l'esercizio 1882 pari a	23 97	22.88	17.69

per cento del premio pagato nel gennaio 1889 riceveranno la quota del 1883, nel 1890 quella del 1884 e così di seguito di anno in anno. Nessuna Compagnia in Italia ha fin qui restituito ai suoi assicurati sotto forma di partecipazione agli utili una parte così vistosa del premio da essi pagato — è ovvio quindi ritenere che l'assicurazione presso la FONDIARIA costa meno

***Rendite** immediate e differite.* —
***Dotazioni** per fanciulli.*
Assicurazioni contro le disgrazie accidentali.

La nazionalità della Compagnia e la sua Sede in Firenze dànno mezzo alla FONDIARIA di non poter essere superata da altre in sollecitudine per la stipulazione dei contratti e pel pagamento dei sinistri. La FONDIARIA paga le somme dovute a presentazione dei documenti voluti; per cui la maggiore o minore sollecitudine nell'incasso dipende soltanto dagli aventi diritto. La FONDIARIA ha potuto così pagare somme ingenti quattro, sei, dieci giorni dopo la morte degli assicurati.

***Assicurazioni contro i danni dell'INCENDIO** e rischi accessori.*

*Per ischiarimenti, informazioni, progetti, contratti ecc. rivolgersi all'agente generale, in UDINE, **FABIO CLOZA** — Piazza San Giacomo, n. 4, Casa Giacomelli, od alle Agenzie distrettuali.*

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 1, Rue de Boissons — MILANO Via della Sala 16. — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 30. **LE INSERZIONI**

La Tipografia della PATRIA DEL FRIULI -- Stampa qualunque genere di lavori per commissioni, fornita essendo di tipi moderni e svariati; ed assicura una correzione accuratissima, che è il principale pregio d'ogni opera.

ANTICOLERICO FERRO - CHINA - BISLERI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere. Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve, tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO

Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto: Giacomo Commessati: Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami-Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. 5.50 mezza Bottiglia L. 3.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite

FLORIO e RUBATTINO

Capitale Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

Linea Postale del Brasile, la Plata, ed il Pacifico

Partenze nel Mese di GENNAJO e FEBBRAJO 1889 per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale ***Umberto I.*** *partirà il* 15 *Gennaio* 1889
» » ***Roma*** » 22 »
» » ***Regina Margherita*** » 1 *Febbraio* »
» » ***Orione*** » 15 »

per RIO JANEIRO e SANTOS

Vapore postale ***Roma*** *partirà il* 22 *Gennaio* 1889
» » ***Vincenzo Florio*** » 8 *Febbraio* »
» » ***Po*** » 22 »

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi

Vapore Postale ***Vincenzo Florio*** *partirà l'* 8 *Febbraio* 1889

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num 94.**

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.17 ant	diretto	» 2.20 pom.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 pom.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 pom.	» 2.40 pom.	diretto	» 5.44 pom.
» 5.45 pom.	omnibus	» 10.10 pom.	» 5.20 pom.	omnibus	» 9.55 pom.
» 8.20 pom.	diretto	» 11.10 pom.	» 8.45 pom.	misto	» 2.25 ant.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.45 ant.	» 8.55 ant.	diretto	» 10.55 ant.
» 10.25 ant.	omnibus	» 1.32 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.10 pom.
» 4.— pom.	omnibus	» 7.28 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 7.20 pom.
» 5.56 pom.	diretto	» 8.22 pom.	» 6.35 pom.	diretto	» 8.10 pom.

da Udine		a Cormons	da Cormons		a Udine
ore 2.55 pom.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnibus	ore 1.11 ant.
» 7.53 ant.	omnibus	» 8.30 ant.	» 10.50 ant.	omnibus	» 12.30 pom.
» 11.— ant.	misto	» 12.37 pom.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 pom.	omnibus	» 4.20 pom.	» 7.10 p.	omnibus	» 8.— p.
» 6.— pom.	omnibus	» 6.46 pom.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 8.— ant.	misto	ore 8.35 ant.	ore 6.32 ant.	misto	ore 7.1 ant.
» 11.7 ant.	misto	» 11.42 ant.	» 9.— ant.	misto	» 9.35 ant.
» 3.40 pom.	misto	» 4.21 pom.	» 12.25 pom.	misto	» 1.— pom.
» 8.23 pom.	misto	» 8.58 pom.	» 4.47 pom.	omnibus	» 5.16 pom.

da Udine		a Portogruaro	da Portogr.		a Udine
ore 7.25 ant.	misto	ore 9.52 ant.	ore 5.— ant.	misto	ore 7.23 ant.
„ 1.20 pom	misto	„ 3.42 pom.	„ 1.12 pom.	misto	„ 3.34 pom.
„ 5.25 pom.	omnibus	„ 7.16 pom.	„ 5.— pom.	misto	„ 7.31 pom.

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 22. Rendita Ital. 1 gen. 96 40 a 96.50 Id. 1 luglio 94.23 a 94.33. Azioni Banca Veneta in cont. termine da 338. — a — Id. Banca di Credito Veneto da 275. a Id. Società Veneta di Costruz. 151 a Id. Cotonificio Veneziano Nominale a 251 a . Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22 25 a 22 75

CAMBI: Germania sconto 3 a vista da . a a tre mesi da 123. 10 a 123 35 Francia sconto 3, a vista da 100.45 a 100 60, Londra sconto 3, a vista da 25.18 a 25.27 a tre mesi da 25.20 a 25.28 Svizzera sconto 4 a vista da 100 15 a 100.35 a tre mesi da —. a —. , Vienna - Trieste sconto 4, a vista 208 7/8 a 209.1/4 Pezzi da 20 fr. —.

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 209. a 209 1 8

SCONTI: Banca Nazionale 5 1/2 Banco Napoli 5 1/2.

MILANO, 22 Rend. Ital. da 96 35 a —30. Cambi Londra da 25.26 a .23 Camb Francia da 100.45. 35.— Cambi Berlino da 123.50 a 123.20

FIRENZE, 22. Rend. Italiana 96.35. Cambi Londra 25.25 1/2 Cambi Francia 100.50 Az. F. Mer. 775.25 Az. Mobiliare 859.—.

GENOVA, 22. M. buona Rendita Italiana 96.27 Az. Banca Naz. 2063 Az. Mobiliare 852. Az. Fer. Mer 775.00 Az. Fer. Med. 613.50.

ROMA, 22. Rendita Italiana 96 27 Az. Banca Generale 647.50

PARTICOLARI

Parigi, 23. Chiusa R. ital. 95.85.

Vienna, 23. Rendita Austriaca carta 83 45 Id. aust. arg 83 95 Id. aust. oro 111.45 Londra 121.20 Napoleoni 9.57 0/0

Milano, 23 Rend. Ital. 96.35 Serali 96 30 Napoleoni 20.— Marchi 124.00

TRIESTE, 22.

Le azioni bancarie in aumento. Invariate le Rendite. Fermi i cambi. Limitatissimi affari.

Napol 9.57 a 9.58. Zecchini 5.58 a 5.60. Lire Sterline da 12 07 a 12.09 Lire Turche 10.86 a 10.88. Londra da 121.— a 121.25 Francia da 47.75 a 47.90 Italia 47 55 a 47.70 . Ban-

BORSE ESTERE

canotte italiane da 47.60 a 47.70. Dette Germaniche da 59.15 a 59.30

Rendita austriaca in carta da 83.40 a 83.50. Dette in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0/0 da 101.35 a 101.55. Rendita ungherese in carta 5 0/0 da 94.— a 94.20 Credit da 312.00 a 313.00. Rendita Italiana 95. da 35. Greci 5 0/0 da fr. 447.00 a 449 00.

VIENNA, 22.

Azioni Credit 312.00, Biglietti 1860 140 50, Detti 1864 182.25 Rendita austriaca in carta 83.45, Ferrate dello Stato 253.25 Dette Settentrionali — — Napoleoni 9.58.0/0 Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 314.50 Loyd austriaco 418 Banca anglo austriaca 133.50 Lombarde 101 40 Union Banck 227.50 Landarbank 230.50 Prestito comunale viennese 144.25 Rendita austriaca in oro 111.60. Detta ungherese in oro 6.0/0 Detta detta 4 0/0 101.47 Detta detta in carta 94.10 5 0/0. Azioni tabacchi 112.— Ferme.

LONDRA, 21 Inglese 98 3/16 Italiane 94. 1/2

BERLINO, 22, Mobiliare 169.2 Austriache 107.0, Lombarde . Rendite Italiane 96.10

PARIGI, 22 Rendita Fr. 3 0/0 87 47 Rendita 3/0 per. 84.47 Rendita 4 1/2 104 10. Rend. italiana 95 85 Cambi su Londra 25.33. Consolidi inglese 99 1/16 Obbligazioni ferr. italiane 306.— Cambio italiano 3 1/16 Rendita turca 16.85 Banca di Parigi 900. Ferrovie tunisine 504.— Prestito egiziano 478.47 Prestito spagnuolo est. 75 5/16 Banca di sconto 518.00 Banca ottomana 537 — Credito fond. 1362 Azioni Suez 2231.

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE

del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimulante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 309, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie.

L'OLIO MIRACOLOSO PER LA SALUTE

è quello di *Fegato di Merluzzo* di **Jensen**, preparato dalla più grande fabbrica d'Olio di Fegato di Merluzzo del mondo.

Viene preferito a qualsiasi altro preparato d'olio di fegato od emulsioni, sia in Inghilterra che in altri paesi.

E' superiore a tutte le altre qualità per la sua purezza e facile digestione.

E' assai ricostituente ed a *buon mercato.*

Piace ai fanciulli perchè dolce.

Guarisce la TISI, l'ANEMIA, la SCROFOLA, la TOSSE, i RAFFREDDORI, la DEBOLEZZA IN GENERALE, il RACHITISMO, ecc., ecc.

Prezzo: flacone piccolo L. 1,40 — flacone mezzano L. 2,75 — flacone grande L. 4.

Vendesi da *A. MANZONI e C.*, Milano, via della Sala, 16 — Roma e Napoli, stessa casa.

In UDINE presso ***Comelli, Girolami e Fabris.***

AMARO D'UDINE

(PREMIATO CON PIU MEDAGLIE).

Amaro d'Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO ***Farmacia al Redentore,*** **Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al** ***Caffè Corazza,*** **a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA** ***Emporio di Specialità*** **al Ponte dei Baretteri.**

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

ALLEVATORI BOVINI

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini in UDINE

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbondare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizione e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittare. Una delle prove del reale merito di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni neccessarie per l'uso.

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei ***Fratelli*** **ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazione diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa.** ***Sola ed unica vendita della vera Tintura*** **presso il negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici n. 5, Galleria Principe di Napoli, NAPOLI. Prezzo in provincia L. 6.**

Deposito in Udine Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio.

Avviso alle Signore.

Depelatorio Fratelli ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT = Galleria Principe di Napoli 5, Napoli. Presso in Provincia L. 3. Depositi come sopra segnati.

Deposito in Udine come sopra, da tutti i principali profumieri parrucchieri e farmacisti di tutte le città d'Italia.

Udine 1889. — Tip. della *Patria del Friuli.*